

21 maggio 1927 la prima trasvolata atlantica

Charles Augustus Lindbergh (Detroit, 4 febbraio 1902 – Maui, 26 agosto 1974)

Alle ore 22,00 del 21 maggio del 1927, Lindbergh a 25 anni, pilotando il suo monoplano leggero (Spirit of Saint Louis, un aereo costruito per lui in soli due mesi dalla società Ryan Airlines di San Diego), compì con successo la prima trasvolata atlantica, atterrando al Champ de Le Bourget nei pressi di Parigi. Pilotò senza avvalersi di una radio ricetrasmittente, rinunciando al paracadute per questioni di peso, il tutto per non rinunciare ad un termos con del caffè, da lui ritenuto più utile per tenersi sveglio. La traversata durò 33 ore e 32 minuti. Ad attenderlo all'arrivo c'erano più di 150.000 persone che lo portarono in trionfo. Fu un'impresa ardua, considerando che l'aviazione era ancora agli albori e che grazie a lui ebbe un veloce sviluppo. Impresa che gli diede una fama mondiale e gli fece ottenere innumerevoli e prestigiosi riconoscimenti non solo in America, dove il Presidente Coolidge gli concesse la Distinguished Flying Cross e lo nominò Colonnello della riserva dell'Aviazione degli Stati Uniti, mentre la rivista Time lo proclamò "Uomo dell'anno": in Francia il Governo gli diede la Legion d'honneur.

La scelta di avere come meta la Francia non fu casuale, ma scaturita dall'idea di un imprenditore di New York, Raymond Orteig, immigrato in America dal sud della Francia, che istituì un premio di 25.000 \$, a colui che per primo avesse transvolato dall'America alla Francia, per suggellare l'amicizia tra i due paesi. Premio che fu appannaggio di Lindbergh.

Lindbergh, figlio di immigrati svedesi caratterialmente molto riservato e non amante della notorietà, nonostante le numerose proposte che gli venivano offerte, preferì dedicarsi alla consulenza per la creazione di aeromobili che, dopo la sua leggendaria impresa, allargarono l'orizzonte verso l'inizio di una nuova era che trovò favorevoli anche coloro che all'inizio si erano mostrati più diffidenti. La grandezza dell'impresa fu quella di avere accorciato notevolmente le distanze tra i continenti, di avere avvicinato realtà differenti in tempi inimmaginabili prima di allora, periodo molto favorevole a questo sviluppo anche per i progressi in contemporanea della radiocomunicazione.

Sposò Anne Spencer Morrow, figlia dell'Ambasciatore degli Stati Uniti in Messico, scrittrice di successo e prima donna americana a conseguire la licenza di volo per aliante. La popolarità ottenuta non era sicuramente apprezzata da Lindbergh, che si dimostrò sempre schivo nei riguardi del pubblico. Drammatica fu la vicenda del rapimento del primo figlio di appena 20 mesi, con una richiesta di riscatto di

50.000\$. Rapimento che sfociò nella tragedia dopo 2 mesi, con il ritrovamento del corpicino del bambino, in avanzato stato di decomposizione, nei pressi della dimora della famiglia.

Lindbergh decise di fuggire con la famiglia, in anonimato, per rifugiarsi in Europa. In Europa, Anne Spencer Morrow, alimentò le cronache rosa, per essersi invaghita di Antoine de Saint-Exupéry (scrittore, aviatore e militare, noto con lo pseudonimo di Tonio). Lo scandalo fu grande, ma i due non divorziarono. Questo per mettere in evidenza il carattere di grande riservatezza di Lindbergh, che continuò le sue consulenze in campo aeronautico, non facendo mistero delle sue simpatie verso il nazismo e l'organizzazione dell'aviazione tedesca, tanto da ricevere nel 1938 da Herman Goring, per ordine del Fuhrer, durante una cena presso l'Ambasciata Americana a Berlino, la Croce di Servizio dell'Ordine dell'Aquila tedesca.

Croce che fu invitato a restituire da Roosevelt, ma rifiutò di ottemperare a tale richiesta, ritenendola una offesa nei riguardi della leadership tedesca. Questa sua posizione, in aggiunta al non ritenere opportuna la necessità di un intervento in guerra degli Stati Uniti, lo costrinsero a dare le dimissioni da Colonnello.

Nel 1942 cercò di farsi reinserire nell'aeronautica militare, ma sia la stampa che il governo americano, lo osteggiarono, tanto da ricevere inizialmente anche il rifiuto di Roosevelt. Nella primavera del 1942 ottenne la consulenza al programma di sviluppo dei bombardieri della Ford. Innumerevoli le consulenze che furono affidate a Lindbergh fino a che, nel 1954, fu nominato Generale di Brigata nella riserva dell'U.S. Air Force, dal Presidente Eisenhower. Nello stesso anno scrisse il suo libro "The Spirit of Saint Louis", che gli valse il premio Pulitzer per la biografia e l'autobiografia.

Si spense nel 1974 alle Hawaii.

Curiosità: in seguito alla traversata del 1927, Lindbergh contattò la celebre casa di orologi Longines, per creare un orologio che fosse utile durante la navigazione aerea. Fu così che nacque "The Lindbergh Hour Angle Watch", divenuto un'icona della casa di orologeria svizzera.